

Giornale di Sicilia 4 Dicembre 2012

Traffico di droga con l'Est, il pm chiede condanne per oltre cinquecento anni.

Condanne per complessivi 547 anni di carcere sono state chieste dall'accusa nel processo della maxi operazione antidroga "TrafficMaria". L'operazione a settembre del 2002 permise ai carabinieri di mettere in ginocchio un'organizzazione internazionale, formata da cittadini di etnia serbo-albanese e rom, dedita al traffico di droga. Il pubblico ministero Fabio D'Anna, concludendo il suo intervento ha chiesto 51 condanne e 4 assoluzioni. Le condanne più alte, ben 21 anni, per Faruk Mederizi e Suzana Mederizi. Inoltre chiesti 15 anni per Giacomino Ermito, Roberto Guadagnoli, Santo Lombardo, Enverv Mederizic, Maria Scandurra, Salvatore Scandurra. La condanna a 13 anni è stata chiesta per Gzim Idriz, mentre 12 anni e 8 mesi sono stati chiesti per Marina Adzovic, Fatljum Mederizi, Gianluca Tassone e Toska Benfik. Il pm ha poi chiesto 12 anni per Bahto Ahmetovic, Pietro Leo, Placido Naccari, Caterina Adzovic, Svljija Adzovic, Bejtulah Dzemailji, Ljumturje Dzemaili, Roberto Dzemaili, Giuliano Panetta, Vincenzo Trimboli, Fatima Mederizi, Rosario Terranova. Infine chiesta la condanna ad 8 anni per Lorenzo Arrigo, Mario Adzovic, Mustafà Bajrusi, Danilo Benincasa, Cazim Berisa, Robert Berisa, Benedetto Bonaffini, Rosario Cacciola, Pasquale De Masi, Aljije Djemailji, Roland Kokoneshi, Margherita Errico, Sejladin Gashi, Gianluca Gentile, Alija Hada, Eljizabeta Hadza, Selvija Ibisi, Nijazi Ibisi, Hakija Mandzukic, Carlo Martinello, Salvatore Micalizzi, Mirsada Mutisi, Samir Saiti, Giacomo Scarfi, Gianluca Stefanelli e Safete Toska. Chiesta l'assoluzione per Biserka Mederizi (nel frattempo defunta), Filippo Morgante, Sadilj Toska e Ermelinda Veliu. Chiesta anche assoluzioni parziali per gli altri imputati. La sentenza è prevista per il 7 maggio. Secondo l'accusa l'organizzazione riforniva in modo imponente e con continuità il mercato messinese di marijuana, hashish e cocaina. L'organizzazione aveva la sua base principale nella penisola del Cataro, nell'ex Jugoslavia, da dove partivano ingenti quantitativi di droga verso la Puglia e poi la Sicilia. A Messina la droga transitava in due appartamenti di via Marco Polo a Contesse e poi ceduta agli spacciatori.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS